



In casa del Mezzolara i gardesani hanno sciorinato una prestazione impeccabile, cogliendo 3 punti fondamentali

Salò corsaro, più vicino l'approdo salvezza

Misso e Marrazzo nei primi 21 minuti aprono la strada al successo. Poi la difesa fa buona guardia

MEZZOLARA	0
SALÒ	3

Mezzolara (4-3-3): Bovo; Cardì, Comastri (15' st Stancari), Ravaglia, Conficconi; Giadrossi (23' st Fileri), Casoni, Pappalardo; Ndzinga, Padovani, Daniane (15' st Bardelli). (Ruffilli, Mancuso, Amadori, Totta). All: Calzolari.

Salò (4-3-3): Foresti; Boldrini, Ferretti, Martinazzoli, Savoia (4' st Cazzoletti); Tognassi, Sella, Misso (32' st Pedrocca); De Guidi, Marrazzo (45' st Buscio), Quarenghi. (Menegon, Caurla, Remedio, Longhi). All: Bonvicini.

Arbitro: Guglielmi di Pisa.

Reti: pt 16' Misso, 21' Marrazzo; st 49' Pedrocca.

Note - Giornata di sole e ventosa. Spettatori 450 circa. Ammoniti: Conficconi, Stancari, Ndzinga, Casoni e Pappalardo (Mezzolara); Martinazzoli, Sella e Buscio (Salò). Calci d'angolo: 6-4. Recupero: 2' e 5'.

Chiara Campagnola
BUDRIO (Bo)

Uno, dieci, cento di questi Salò. I gardesani di Roberto Bonvicini hanno sbragliato Budrio infliggendo tre gol ai bolognesi del Mezzolara, conquistando così tre punti d'oro in chiave salvezza. Una gara perfetta, quella messa in scena dalla compagine bresciana, capace dopo appena 21 minuti di portarsi sul doppio vantaggio, gestito quindi con una certa disinvoltura prima di mettere a segno il tris in pieno recupero.

Ordine e concentrazione le parole chiave della vittoria benacense, con un attacco che fa di velocità ed intelligenza i suoi punti cardine, ma soprattutto con una difesa (portiere compreso) che non solo non prende gol per prima, ma non ne subisce pro-

prio. Il Mezzolara dal canto suo, formazione che non nascondeva ambizioni play off, ieri ha impressionato in negativo per il pressoché nullo peso offensivo, visto che in 90 minuti e più le azioni costruite non riempiono le dita di una mano.

Assetti pressoché speculari quelli delle squadre in campo. Bonvicini deve rinunciare a Caurla, ferma all'ultimo da un dolore al collo e sostituito da Ferretti. È invece Misso a prendere il posto dello squalificato Cammalleri, con il giovane De Guidi inserito nel tridente insieme a Marrazzo e Quarenghi. Calzolari, al contrario, può contare sul rientro di Comastri dopo il lungo infortunio, puntando su un assetto decisamente offensivo, con Padovani in centro all'attacco e Ndzinga e Daniane esterni.



Uno scambio tra Marrazzo e Quarenghi, protagonisti dell'azione del raddoppio salodiano

Venendo alla cronaca va detto che è il Mezzolara il primo a costruire un'azione pericolosa al 13', quando Cardì è bravissimo a involarsi sulla manicina favorendo la conclusione di Daniane, che tuttavia termina di poco a lato alla destra di Foresti.

Al 16' inizia il «Salò-show»: Marrazzo sul filo del fuorigioco è un fulmine a scendere sulla destra fi-

no a pochi metri dal fondo e a verticalizzare al centro dove Quarenghi sarebbe liberissimo di deviare in rete. A siglare il gol del momentaneo vantaggio gardesano è invece Misso, che anticipa di un niente il capitano biancoblu realizzando la sua prima rete con la maglia del Salò.

Il bis arriva cinque minuti più tardi, al 21', e la «mente» è sempre quella

di Marrazzo (favorito da Quarenghi), il cui rasoterra è sì debole in fatto di potenza, ma precisissimo, finendo con l'insaccarsi nell'angolino dove Bovo non può certo arrivare. Ordinato il Salò tiene in mano la partita, con il Mezzolara che esce solamente nel finale, subito dopo la punizione di Quarenghi deviata di testa da De Guidi poco fuori lo specchio.

Al 42' i padroni di casa sfruttano bene un calcio d'angolo di Pappalardo, sul quale Ndzinga prova l'incornata in piena area: la palla termina sul fondo.

Nella ripresa la reazione che ci si aspetta dal Mezzolara non arriva, o meglio i bolognesi tentano l'affondo, ma con estrema difficoltà a dire il vero, riuscendo a rendersi pericolosi prima con Pappalardo ed in seguito recriminando un calcio di rigore su Padovani.

In compenso il Salò, capace di gestire la gara senza mai permettere all'avversario di arrivare alla conclusione, potrebbe addirittura siglare il terzo gol. Al 24', infatti, la punizione defilata di Misso a pochi passi dal limite dell'area si stampa sulla traversa della porta difesa da Bovo. Insomma, la seconda frazione di gioco è decisamente avara di vere emozioni, complice anche un Mezzolara che sembra non averne più minuto dopo minuto.

Il Salò, al contrario, dimostra di averne ancora e in pieno recupero, al 49', va in gol per la terza volta. Quarenghi dispensa il pallone in favore del nuovo entrato Pedrocca che, una volta giunto al limite, infila Bovo con un rasoterra angolato mettendo fine alla gara. Mercoledì a Salò arriva la capolista Castellana. Sarebbe fondamentale, per i gardesani, tornare a sfruttare il fattore casa: la vittoria al «Turina» manca dal 23 dicembre.

BONVICINI APPLAUDE I SUOI

«Concentrazione sempre alta»



Roberto Bonvicini indica la strada che porta alla salvezza

BUDRIO (Bo) - Senza volare troppo in alto, perché poi una caduta brusca farebbe ancor più male, per un Salò come quello visto ieri la salvezza tranquilla è cosa possibile. E forse è arrivato il momento in cui anche la squadra sembra averlo capito, avendo collezionato di fatto una delle gare più convincenti di tutto il campionato.

Fuori dagli spogliatoi, al termine della partita, c'è entusiasmo. Quello che sembrava perduto e ora, con il condizionale d'obbligo, ritrovato. Anche Roberto Bonvicini, con un sorriso che potrebbe parlare da sé, è della stessa opinione: «Siamo partiti molto bene e abbiamo messo il Mezzolara a tappeto con i due gol iniziali. Devo fare i complimenti ai ragazzi perché non hanno ceduto una volta in vantaggio, mantenendo sempre alta la concentrazione. Le reti sono arrivate grazie ad azioni che proviamo durante la settimana e questo è sintomo che stiamo percorrendo la strada giusta. Certo, non abbiamo ancora fatto niente, ma forse abbiamo ritrovato l'entusiasmo che fa solamente bene al morale. La squadra c'è, tutti hanno fatto bene: a centrocampo più palleggio e in attacco siamo stati bravi, riducendo di tantissimo l'offensiva del Mezzolara. La salvezza? C'è da lottare e dobbiamo continuare a farlo».

Giuseppe Misso ha siglato la prima rete salodiana, ma non solo. Ha beccato una traversa su punizione e si è reso utile in diverse situazioni. «La

nostra forza - spiega il centrocampista - è stata quella di scendere in campo con la mentalità giusta. Eravamo partiti con la convinzione di portare a casa la vittoria e abbiamo raggiunto l'obiettivo. Dopo il vantaggio abbiamo legittimato il risultato, avremmo addirittura potuto chiudere prima la gara. Bene così».

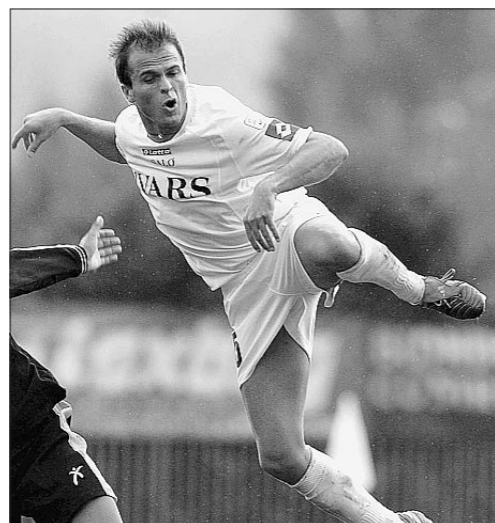
Da quando Carmine Marrazzo è approdato sul Garda sembra un giocatore rinato. Inesauribile fisicamente, intuitivo, veloce e con un sano vizio, quello del gol, che ieri l'ha portato a realizzare l'ottava rete con la maglia del Salò. «Siamo stati bravi - ammette l'ex punta del Rodengo - a non cadere nella trappola di domenica. Devo dire bravi a tutti i miei compagni, visto che abbiamo annullato l'avversario. Sto facendo bene perché con la società mi trovo alla grande e con i ragazzi ho molto feeling. Se sono stufo di segnare? Assolutamente no!».

La difesa salodiana ha retto alla perfezione e il suo cardine, Paolo Ferretti, ne è il portavoce: «Abbiamo concesso davvero poco, anche nelle retrovie, e dimostrazione lo è il fatto questa domenica è filata via senza subire gol. Questo è un Salò diverso, più incisivo, più unito e forse abbiamo trovato davvero lo spirito giusto». Da segnalare infine la buona prestazione di Boldrini, così come quella di De Guidi, entrambi giovani. La strada per la salvezza passa anche da loro.

chi. ca.



Savoia (uscito al 4' del secondo tempo per infortunio) e Ferretti, due autentici baluardi della difesa



Diego Pedrocca (a destra): ha giocato solo 15 minuti, ma ha segnato la terza rete